

si liberarono 16 cristiani, si presero due pezzi d'artiglieria, e si condusse la nave a Livorno.

¶ L'otto maggio 1611 si predò un grosso caramussale carico di grano, armato con otto piccoli cannoni; il 25 maggio 1612 a *Braccio di Maina* due caramussali e due sciaiche cariche di grano; infine una galera del terribile corsaro Assan Mariolo dopo breve ma aspro combattimento (1).

¶ Seguì più tardi la presa di *Agaliman* (2), piazza forte nella Cara-

(1) Il De Hammer cita anche, all'anno 1612, la presa del castello di Cos da parte dei Toscani che vi fecero 1200 prigionieri. Poi soggiunge: "Il nuovo capudanpascià Mohammed il Bue uscì con 33 galere onde impedire in quest'anno altre disgrazie per mare. Dacchè si fu promesso alla figlia del Sultano, la quale contava soli 7 anni, il suo nome Mohammed il Bue fu cambiato in quello migliore di Mohammed il genero (del Sultano), come il nome del suo predecessore Ochiali era stato cambiato da Uluge, o il gambo, in Kilige, o la sciabola „ (*Op. cit.*; XV, 262). Il diario fiorentino di Francesco Settimanni aggiunge quest'altra notizia: "In questo tempo del mese di Aprile 1610. Trattendosi due Galee della Relig.e di Santo Stefano a Civita Vecchia a cagione de' tempi contrarj, essendo uscita un giorno a far legna, presero 25 miglia al largo di Palo un Brigantino Turchesco dove presero 27 schiavi Turchi tutti bella gente, e liberarono 4 Cristiani stati presi in compagnia di altri nel golfo di Salerno, mentre detto Brigantino era di conserva con tre altri, e di una galeotta grossa di 24 Banchi, che fra loro si separarono per fortuna dal mare „.

(2) Il nome odierno è *Acliman*. Il Fontana (*Op. cit.*, pag. 153) la chiama *Elimano* e soggiunge: "sta lontana dalla marina un tiro di sasso, è cinta di mura alte circa 20 braccia; ha una sola Porta con la sua contrapporta verso terra, e con una forte ritirata, assicurata con molti pezzi d'artiglieria „. Nel registro dell'Inghirami v'è a c. 51 r. il disegno delle piazza d'Acliman con note esplicative; poi la seguente leggenda: *Questa piazza fu presa alli 16 di maggio 1613 da sei galere di S. A. S. comandate da Iacopo Inghirami Amm.o di esse, et in terra comandò il Sig. Giulio Montauto Cap.o della galera Patrona, et capo della gente in d.a fattione; predorno in detto porto una galeotta di banchi 22 cap.a di Cirignia et una galera di banchi 25 cap.a di Baffo tutte*